



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela e del  
Territorio e del Mare*



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e  
della Ricerca*

## **Protocollo di Intesa**

**tra**

Il **Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147, di seguito per brevità denominato “MATTM”, legalmente rappresentato dal Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare On.le Stefania Prestigiacomo;

e

Il **Ministero dell' Istruzione**, dell' Università e della Ricerca con sede in Roma, Viale Trastevere 76/A, di seguito per brevità denominato “MIUR”, legalmente rappresentato dal Ministro dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca On.le Mariastella Gelmini;

- VISTO il D.P.R. dell'8/03/1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- VISTA la Legge dell' 8/06/1990 n. 142, articolo 14, comma 1, lettera i;
- VISTA la Legge Quadro sull' Edilizia scolastica n. 23/1996, concernente le Norme per l' edilizia scolastica;
- VISTA la Decisione del Consiglio Europeo del 6 ottobre 2006 sugli “Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2007-2013)” finalizzati al rafforzamento strategico della politica di coesione ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell' agenda di Lisbona rinnovata;
- VISTI i Regolamenti Comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il regolamento (CE) n.1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Regolamento (CE) 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, il Regolamento (CE) N. 1083/2006 dell'11/07/2006, recante Disposizioni Generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, il Regolamento attuativo (CE) 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, nonché le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE n.174 del 22/12/2006 di approvazione del “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013”;

VISTA la delibera CIPE n. 82 del 03/08/2007 “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio”;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3329 del 13/07/2007 e in particolare i contenuti delle Priorità 1 e 3;

VISTO che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale;

CONSIDERATI gli obblighi in materia di addizionalità previsti dall’art.15 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTI i Programmi Operativi Nazionali (di seguito PON) “Competenze per lo Sviluppo”, (a valere su FSE) Asse I, e “Ambienti per l’Apprendimento” (a valere sul FESR) Asse II, approvati rispettivamente con Decisione C(5483) del 07/11/2007 e Decisione C(3878) del 07/08/2007; nonché il Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” (di seguito POI), approvato con Decisione C(2007)6820 del 20.12.2007;

CONSIDERATO che, nell’ambito del POI, la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia (di seguito DGSEC) del MATTM è stata designata quale Organismo Intermedio, ai sensi del paragrafo 2 dell’art. 59 del Regolamento CE 1083/2006, e che ha stipulato con l’Autorità di Gestione - Regione Puglia la relativa Convenzione in data 13 maggio 2009;

TENUTO CONTO degli obiettivi del PON “Ambienti per l’Apprendimento” e del POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico” –con particolare riguardo all’efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nell’ambito della riqualificazione energetica degli edifici pubblici, ivi compresi gli istituti scolastici;

CONSIDERATO che nell’obiettivo specifico di Asse II:”Qualità degli Ambienti scolastici” del PON “Ambienti per l’apprendimento”, l’Obiettivo Operativo C è finalizzato a: “ incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti” e che il medesimo obiettivo prevede un’azione specificamente finalizzata all’efficientamento energetico degli edifici scolastici (Azione C-1);

CONSIDERATO	che l'Obiettivo Operativo II del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico", l'Attività 2.2 " <i>Interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico</i> " è parzialmente sovrapponibile, per finalità, all'Obiettivo C1;
CONSIDERATO	che l'Asse I "Capitale Umano" del PON "Competenze per lo Sviluppo", all'Obiettivo C3 prevede interventi finalizzati a migliorare le competenze chiave degli studenti, con riferimento anche alle competenze ambientali, nonché lo sviluppo di reti su diverse aree tematiche trasversali, di cui all'Obiettivo E "Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio";
CONSIDERATO	che devono essere assicurate condizioni di non sovrapposizione, di complementarietà ovvero di sinergia tra gli interventi del POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica", del PON-FESR "Ambienti per l'Apprendimento" e del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", nonché di quelli cofinanziati con gli altri fondi e strumenti finanziari della UE;
CONSIDERATO	l'invito della Agenzia Europea per l'Ambiente ad ottimizzare l'uso dei Fondi Strutturali nell'ambito delle strategie per il risparmio e l'efficienza energetica e per la lotta ai cambiamenti climatici;
VISTA	la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia che introduce in tutti i Paesi Membri obbligatoriamente la certificazione energetica per tutti gli edifici, sia per costruzioni nuove che già esistenti, e per il cui recepimento la legge 10/91 è stata aggiornata dal DLgs 192/05, che pone dei limiti al valore del fabbisogno di energia primaria, espresso in kWh/m <sup>2</sup> anno;
VISTA	la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
RICONOSCIUTO	che nella lotta ai cambiamenti climatici, l'abbattimento del consumo e del fabbisogno energetico è elemento essenziale al fine di ridurre le emissioni di gas serra responsabili dell'innalzamento globale della temperatura;
TENUTO CONTO	che l'edilizia pubblica è responsabile dell'assorbimento del 40% dei consumi energetici dell'Italia, che le strutture scolastiche rappresentano una parte consistente dell'edilizia pubblica e che, in virtù della loro centralità nella vita sociale rappresentano un polo di animazione per lo sviluppo sostenibile del territorio;
CONSIDERATA	la comune volontà di MIUR e MATM di perseguire in maniera congiunta gli obiettivi stabiliti nei rispettivi PO, attraverso una stretta cooperazione che consenta, da un lato, rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni

- istituzionali, e dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione;
- CONSIDERATO che le parti si riservano di avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" e, in particolare, agli artt. 8 e 10;
- CONSIDERATO che, in un'ottica di massimizzazione dei risultati, MATTM e MIUR intendono porre in essere azioni coordinate nell'attuazione delle rispettive linee di intervento, tramite interventi integrati volti a migliorare la qualità delle strutture scolastiche anche in termini ambientali ed energetici, nonché promuovere una cultura ambientale, tramite iniziative mirate di promozione di nuove professionalità;
- RITENUTO che tale approccio, oltre a costituire un esempio innovativo nella gestione dei Fondi Strutturali, contribuisce in maniera sostanziale alla riduzione di fabbisogno energetico del patrimonio edilizio pubblico del nostro Paese e alla riqualificazione ecosostenibile degli ambienti scolastici;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

### **Art. 2 Obiettivo generale**

Il MIUR e il MATTM intendono avviare una collaborazione per l'attuazione coordinata delle linee di attività di rispettiva competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'apprendimento" e PON FSE "Competenze per lo Sviluppo", a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 di cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia svolge il ruolo di Organismo Intermedio.

### **Art. 3 Finalità**

Tale collaborazione è finalizzata ad utilizzare i Fondi Strutturali dei Programmi Operativi di cui al precedente articolo in modo innovativo, sinergico e coordinato e assicurare una maggiore efficacia degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica pubblica in termini di accessibilità, sicurezza, risparmio ed efficienza energetici, anche al fine di rendere gli edifici stessi maggiormente attraenti e funzionali alle innovazioni didattiche ed allo sviluppo sostenibile del territorio.

Parimenti si intende promuovere azioni di animazione e sensibilizzazione legate all'uso delle fonti rinnovabili a valere sul PON "*Competenze per lo Sviluppo*", finanziato dal FSE, al fine di migliorare la capacità di governance sul territorio, promuovere lo sviluppo di stili di vita all'insegna dell'eco-efficienza e ridurre gli ostacoli che limitano l'ottimizzazione del sistema.

#### **Art. 4** **Obiettivi operativi**

Le Parti cooperano al fine di conseguire i seguenti **obiettivi operativi**:

1. Mettere in sinergia e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie dei citati PO tenendo conto della specificità degli obiettivi dei rispettivi Assi, con l'intento di migliorare la qualità delle strutture scolastiche in termini di ecoefficienza, sicurezza, attrattività, accessibilità e fruibilità sul territorio.

2. Attivare interventi integrati volti a promuovere la riqualificazione e l'efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti a scuole, nel quadro generale del miglioramento della qualità del servizio scolastico e, in particolare:

- ***nell'ambito del PON "Ambienti per l'Apprendimento", Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C:*** interventi a favore della riqualificazione dell'edilizia scolastica in relazione al risparmio ed efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi;
- ***nell'ambito del POI "Energie rinnovabili ed efficienza energetica", Obiettivo Operativo II, Attività 2.2:*** interventi aventi carattere di esemplarità e un forte valore dimostrativo, che prevedano l'utilizzo delle migliori tecnologie per la sostenibilità energetico-ambientale, da realizzarsi in ciascuna delle quattro Regioni dell' Obiettivo Convergenza. Gli interventi sugli edifici scolastici dovranno essere selezionati ed identificati in modo tale da costituire "isole di sostenibilità territoriale", finalizzate alla sperimentazione di un modello di riqualificazione edilizia ed energetica replicabile sull'intero territorio nazionale, che rappresenteranno i nodi della "Rete delle scuole per una Low Carbon Society". Tali interventi dovranno prevedere anche un'attività di monitoraggio dei consumi energetici e la relativa contabilizzazione della riduzione di emissioni di CO2 derivanti dalla realizzazione degli interventi.

3. Massimizzare i risultati in riferimento agli indicatori di impatto e di realizzazione (in particolare consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, energia risparmiata e riduzione gas serra (CO2 equivalente), attesi per il 2013.

4. Realizzare un monitoraggio del consumo energetico e la riduzione dei consumi negli edifici scolastici.

5. Promuovere azioni congiunte finalizzate anche a supportare lo sviluppo delle nuove professionalità in campo energetico ed ambientale, da realizzarsi preferibilmente attraverso il coinvolgimento delle scuole beneficiarie degli interventi.

## **Art. 5 Impegni delle Parti**

Al fine di conseguire i sopra richiamati obiettivi, le Parti si impegnano a:

- individuare le modalità e le procedure idonee ad assicurare una complementarietà dell'azione, anche promuovendo il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali interessati dai citati Programmi nazionali e interregionali e responsabili della gestione degli edifici scolastici, quali in particolare Regioni, Province, Comuni e loro Associazioni - UPI e ANCI;
- emanare un avviso per una manifestazione di interesse congiunto MIUR –MATTM, rivolto agli Enti Locali delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, proprietari degli edifici scolastici, agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Istituzioni Scolastiche delle regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)
- nel rispetto dei massimali di cui al successivo art. 6, selezionare e finanziare almeno 12 interventi, secondo i criteri e le modalità concordati dalle Parti e nel rispetto delle finalità dei sopracitati PON e POI nonché delle disposizioni in materia di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e di Fondo Sociale Europeo;
- individuare le eventuali ulteriori forme di interazione tra le linee di attività dei citati PON e del POI, la cui attuazione ricade sotto la rispettiva responsabilità;
- distribuire le azioni e i finanziamenti secondo criteri idonei a evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni di interventi e favorire una loro virtuosa integrazione;
- adoperarsi per massimizzare la spesa e ridurre il rischio di disimpegno dei fondi.

## **Art. 6 Beneficiari e destinatari dei finanziamenti**

I beneficiari degli interventi di Asse II PON-FESR **l'Obiettivo Operativo C** *“Qualità infrastrutture, Eco-sostenibilità, Sicurezza, Accessibilità”* e, in particolare l'azione C1 *“Interventi per il risparmio energetico* sono le Istituzioni scolastiche ivi compresi i CTP, altresì indicati come enti attuatori.

I destinatari dei finanziamenti a valere sull'Asse II POI-Energia: "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema.", in particolare **Obiettivo Operativo II**, con l'**Attività 2.2** : "interventi di efficientamento energetico di edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" sono gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici, sede di istituti pubblici di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

#### **Art. 7**

#### **Risorse finanziarie**

Compatibilmente con i Regolamenti e le disposizioni comunitarie, le Parti si impegnano a destinare, per gli anni scolastici di riferimento 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013 le seguenti risorse finanziarie:

- l'Autorità di Gestione del PON-FESR si impegna a destinare euro **220.000.000,00** (duecentoventimilioni/00) a valere sugli interventi di Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici".
- l'Organismo Intermedio del POI-ENERGIA si impegna a destinare fino a un massimo di euro **20.000.000,00** (ventimilioni/00) a valere sugli interventi di Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico", Linea di attività 2.2 - Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico, sulla base degli interventi selezionati.

Sono fatte salve le azioni atte ad assicurare il rispetto degli impegni annuali di rendicontazione della spesa.

#### **Art. 8**

#### **Responsabilità dell'esecuzione**

Per l'esecuzione delle suddette attività sono responsabili:

- per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione - *Direzione Generale per gli Affari Internazionali*;
- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia*.

#### **Art. 9**

#### **Periodo di validità del Protocollo di Intesa**

L'intervento congiunto MIUR e MATTM, regolato dal presente Protocollo di Intesa, ha valenza triennale e, pertanto, le iniziative saranno realizzate a livello territoriale a partire dall'anno scolastico 2009-2010 e si concluderanno entro la conclusione dell'anno scolastico 2012-2013.

**Art. 10**  
**Esecutività**

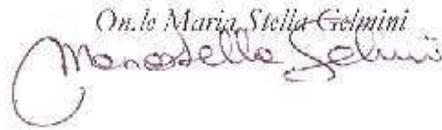
Il presente Atto è vincolante per le Parti dal momento della sottoscrizione.  
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 19/02/2010

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

*On.le Stefania Prestigiacomo*  


IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA

*On.le Maria Stella Gelmini*  


## Allegato

### **1. Procedura di selezione**

Avviso di interesse congiunto MATTM-MIUR emanato nell'ambito del PON e rivolto a:

- Istituzioni scolastiche, quali enti attuatori del PON-FESR di Asse II
- Enti Locali proprietari degli edifici scolastici (Provincia e/o Comune).

L'Avviso sarà corredato da un formulario, da compilare a cura alle istituzioni scolastiche e provvisto di **due sezioni**: una per le richieste di una o più delle Azioni previste dall'Obiettivo C a valere sul PON-FESR, ed una per il parere dell'Ente Locale proprietario, che segnalerà il livello di priorità e di urgenza degli interventi, ai fini dell'ammissione al finanziamenti PON-FESR. Il formulario avrà inoltre una specifica sezione dedicata alla candidatura per il POI.

#### **La selezione avviene in due fasi:**

##### *fase 1.* Candidatura degli istituti scolastici

Gi istituti scolastici interessati si candideranno ad interventi cofinanziati sul POI e sul PON FESR secondo le procedure identificate nell'ambito del PON, indicando i propri fabbisogni in termini di adeguamento infrastrutturale, di sicurezza, attrattività, dotazione di impianti sportivi, ed energetico-ambientale. Tale candidatura dovrà essere approvata dall'Ente locale proprietario dell'edificio, che identificherà le priorità di intervento.

##### *fase 2.* Selezione degli interventi cofinanziati dal POI e dal PON - FESR

Individuazione degli istituti scolastici e degli interventi considerati prioritari in base ai criteri di selezione individuati da commissioni miste MATTM-MIUR. La selezione terrà conto delle priorità e degli orientamenti espressi da Province e Comuni, proprietari delle strutture e titolari di politiche locali per l'ambiente e l'energia.

### **2.Criteri di ammissibilità per interventi a valere sul POI**

Gli interventi di riqualificazione energetica sono ammissibili esclusivamente per strutture scolastiche:

- a) già adeguate da un punto di vista strutturale e della sicurezza che non necessitano in tempi brevi interventi in questi ambiti; gli istituti dovranno presentare la documentazione comprovante l'adeguatezza dell'edificio da un punto di vista strutturale (accessibilità e sicurezza);

- b) che beneficino di risorse per adeguamento delle strutture nell'ambito del PON e che realizzeranno contestualmente gli interventi di adeguamento strutturale e di riqualificazione energetica.

### **3. Criteri di ammissibilità per interventi a valere sul PON-FESR**

#### **Le candidature**

- a) devono provenire da scuole statali già dimensionate;
- b) devono provenire da scuole non in regime di fitto oneroso
- c) devono provenire da scuole statali per cui l'Ente Locale, proprietario dell'edificio, non preveda cambi di destinazione per i prossimi n 10 anni;
- d) dovranno risultare complete di Progetto preliminare.
- e) devono recare gli estremi della delibera del Consiglio di Istituto e nulla osta preliminare dell'Ente Locale proprietario dell'edificio che approva la proposta del Progetto di cui si chiede il finanziamento;
- f) devono rispettare gli importi finanziari relativi alle azioni messe a bando;
- g) la candidatura deve prevedere la realizzazione di almeno un intervento di tipo C1 "interventi per il risparmio energetico"
- h) la tipologia di istituto deve rientrare tra i destinatari delle azioni indicate nelle Circolari;
- i) devono provenire da Istituzioni scolastiche i cui edifici sono provvisti di certificato di collaudo statico
- j) devono provenire da istituzioni scolastiche i cui edifici sono inclusi nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.
- k) devono provenire da istituzioni scolastiche i cui edifici NON hanno interventi in corso di esecuzione (divieto di compartecipazione finanziaria)
- l) NON devono includere interventi che comportino ampliamento e/o sopraelevazione

### **4. Criteri di selezione per interventi a valere sul POI**

- a) Caratteristica della struttura (potenziale esemplarietà, potenziale replicabilità, dimensione, pregio storico/architettonico, localizzazione) ;
- b) Livello iniziale di dispersione termica e di consumo energetico (ultimi tre anni) ;
- c) Stima della riduzione del consumo energetico e della riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a seguito degli interventi;
- d) Percentuale di energie da fonti rinnovabili nel mix energetico degli edifici;
- e) Stima del miglioramento di performance ambientale;
- a) Integrazione di più interventi energetico-ambientali;
- b) Impegno ad acquisire una certificazione energetica.

## **5. Criteri di selezione per interventi a valere sul PON-FESR**

- a) coerenza con le Linee Guida e i Principi trasversali.
- b) Livello di disagio negli apprendimenti di base.
- c) Finalità degli interventi :
  - adeguamento alle norme vigenti in materia di risparmio energetico
  - adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento a:  
impianti elettrici, impianti termici, impianti idrosanitari e impianti antincendio.
  - per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici spazi esterni, arredi ergonomici, giardini etc.
  - per adeguare la struttura al superamento delle barriere architettoniche e localizzative: formazione rampe, realizzazione impianto ascensore e/o montascale, realizzazione servizi igienici per portatori di handicap.
  - per promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative.

## **6. Sostenibilità finanziaria del progetto**

- Previsione di piano almeno quinquennale di manutenzione degli impianti realizzati / tecnologie impiegate da finanziarsi con fondi provinciali o comunali, non essendo tali attività contemplate come spesa eleggibile all'interno dei meccanismi dei Fondi Strutturali;
- Impegno da parte di Province e Comuni di destinare a progetti ambientali le economie maturate sulle bollette energetiche delle strutture in virtù della riqualificazione finanziati dal POI Energia, sul modello del Green Investment Scheme e delle Energy Saving Company (ESCO).